

Rivista *Online* di Studi Musicali
Edita dal Gruppo Analisi e Teoria Musicale
in collaborazione con il Dipartimento di Musica dell'Università degli Studi di Bologna
<http://muspe1.cirfid.unibo.it/gatm/index.htm>

Primo incontro di studio

4 - 5 febbraio 2000

Palazzo Marescotti

Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università degli Studi
Bologna, via Barberia 4

Venerdì 4 febbraio ore 10.30 - 13.30

Saluto del Direttore del Dipartimento di Musica e Spettacolo
Lorenzo Bianconi

Saluto del Condirettore di *Analitica*
Egidio Pozzi

Tavola rotonda: Analisi, ermeneutica, biografia.

Discussione su: Edward T. Cone, "Schubert's Promissory Note: An Exercise in Musical Hermeneutics", *19th Century Music*, 5/3, pp. 233-241.

Presiede: Mario Baroni

Intervengono: Loris Azzaroni, Gianmario Borio, Fabrizio Della Seta, Renato Di Benedetto, Marco Renoldi, Giorgio Sanguinetti.

Venerdì 4 febbraio ore 15.30 - 19.30

Relazioni libere:

Presiede: Rossana Dalmonte

Maria Teresa Arfini (Bologna):

"La Ballata op. 10 n. 1 di Brahms. Questioni metrico-fraseologiche"

Rita Sacchetti (Roma):

"Ambiguità tonali, tematiche e fraseologiche nella *Toccata* di Franz Liszt: contributi dell'analisi schenkeriana all'interpretazione pianistica"

Carlo Fiore: (Pavia)

"L'Adagio del Quartetto op. 131 di Ludwig van Beethoven e una sua versione preliminare: qualche ipotesi sulle scelte espressive"

Maria Teresa Storino (Bologna):

"Questioni di architettura formale nel poema sinfonico *Die Ideale* di Franz Liszt: dalla versione orchestrale alla trascrizione per due pianoforti"

Saverio La Macchia (Bologna):

"La drammaturgia dei 'tumultuosi affetti' di Gaetano Donizetti: una proposta di lettura analitica"

Sabato 5 febbraio ore 9.30 - 13.30

Relazioni libere

Presiede: Francesco Giomi

Marco Mangani (Cremona):

"Proposta di un metodo di segmentazione per l'analisi delle forme vocali minori tra Cinque e Seicento"

Silvia Lanzalone (Roma):

"Musica 'disincarnata'. Strumenti e spazi virtuali tra costruzione astratta e corpo della percezione. Analisi di *Turenas* di John Chowning"

Agostino Di Scipio (L'Aquila):

"Presenza di Joyce nella costruzione musicale di *Thema* di Luciano Berio"

Beatrice Lasio (Latina):

"La partitura d'ascolto come strumento per l'analisi di *Transición I* (1958) di Mauricio Kagel"

Nicola Verzina (Bologna):

"Virtualità morfologica e scrittura timbrica: il concetto di 'struttura-evento' nel *Concerto N°3 pour hautbois et orchestre* (1973) di Bruno Maderna"

Sabato 5 febbraio ore 16-18

Analisi, interpretazione, esecuzione:

incontro con Massimiliano Damerini
(a cura di Susanna Pasticci)

Comitato scientifico:

Mario Baroni, Francesco Giomi, Susanna Pasticci, Egidio Pozzi, Giorgio Sanguinetti

Questo *Incontro di studio*, il primo di una serie di appuntamenti che la rivista online *Analitica* intende organizzare a cadenza periodica, inaugura idealmente il "secondo decennio" dell'analisi musicale in Italia. Il primo decennio si era aperto con il Convegno di Reggio Emilia del marzo 1989, cui fece seguito un notevole incremento di interesse per le discipline analitiche. Nel corso di questi ultimi anni l'analisi ha infatti conosciuto nel nostro paese una sorprendente crescita quantitativa e qualitativa: sono stati programmati corsi e seminari, fondate nuove riviste, istituiti gruppi di studio, tradotti libri e saggi stranieri, discusse e approfondite metodologie e prospettive, pubblicati importanti contributi originali di studiosi italiani. Non sono mancate tuttavia le voci critiche, che hanno sottolineato i limiti e i problemi legati a un'applicazione acritica delle metodologie analitiche e a una presunta obiettività "de jure" dell'analisi in sé. La crescita dell'analisi non può fare a meno di tali critiche che, specie se provenienti da altri ambiti del sapere musicologico, costituiscono senz'altro uno stimolo prezioso per mettere a fuoco i propri obiettivi. Se il primo decennio è stato "pionieristico", nel secondo dovrà dunque intensificarsi la fase operativa: dopo aver appreso, discusso, vagliato e soppesato metodi e prospettive, è giunto il momento di passare a una loro concreta applicazione nello studio dei repertori. Quest'incontro si prefigge pertanto di promuovere una "normalità" della pratica analitica che non potrà fare a meno di fornire un sostanziale contributo all'arricchimento della cultura musicale italiana.